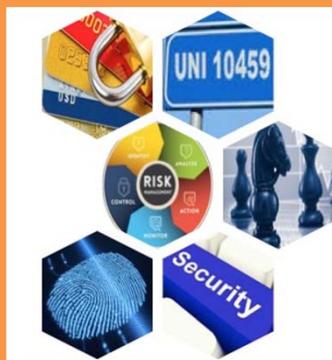


**CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN
«SECURITY MANAGER»
CORSO DI FORMAZIONE IN
«PROFESSIONISTA DELLA SECURITY»**



dott. ing. Gianni Andrei

*Consulente Professionista in Sicurezza Integrata - **Editorialista**
Presidente Onorario dell'Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza
(www.aipros.it)*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»
CORSI SECURITY MANAGEMENT



Docente: Gianni Andrei

Modulo: **GOVERNO DELLA SECURITY:**
LA RISPOSTA ORGANIZZATIVA AI RISCHI DI SECURITY

La sicurezza come sistema integrato.
*L'attuazione del sistema di gestione
della Security*

28 gennaio 2022 (ore 14.00 – 15.00)

Realizzare un progetto

GLOBALE

di prevenzione e salvaguardia

in cui TUTTI siano (ognuno per la propria parte)

PROTAGONISTI responsabili

NO al principio della Compensazione !

E' necessario modulare ed armonizzare l'interazione e l'integrazione di tutte le misure tecniche installate, in modo che non valga mai il principio della compensazione tra un migliore e un peggiore sistema, in termini di:

- **Affidabilità**, intesa come garanzia che il sistema assolva alle sue funzioni
- **Disponibilità**, che è l'intervallo di tempo in cui il sistema risulta funzionante
- **Probabilità di intervento**, e cioè la risposta alla sollecitazione derivante dalla rilevazione di un determinato evento (es. apertura porta, effrazione in area sensibile, movimento in zona protetta, ecc.)
- **Ridondanza**, come diversificazione e duplicazione dei componenti.

Servizio di Vigilanza:
Postazioni tipiche più ricorrenti

- presidio della Sala Operativa
- presidio e controllo presso i varchi carrai e pedonali principali
- presidio e controllo dei varchi carrai e pedonali secondari
- presidio e controllo di accessi a particolari edifici o zone interne
- pattuglia per i giri di ronda e di ispezione.

IL FULCRO STRATEGICO DELLA **SALA OPERATIVA**

Deve essere qui presente, in turni continui avvicendati, una g.p.g., particolarmente formata e addestrata per **presidio e gestione** almeno di:

- **unità centrali di acquisizione delle segnalazioni di allarme dei vari sistemi di sicurezza** (*anticrimine, antincendio, tecnologici*), posti a difesa del sito aziendale e di particolari aree e zone interne
- **consolle con i monitors dell'impianto TVCC**
- **sistema di gestione del controllo accessi**
- **sistema di gestione e controllo dei giri ronda**
- **apparati di comunicazione (ponti radio e telefoni)**
(tutti apparati installati o aventi la remotizzazione nella Sala Operativa)

CARATTERISTICHE FISICHE DELLA SALA OPERATIVA

- Caratteristiche di ubicazione:
 - deve essere in una posizione interna al perimetro aziendale, non lontana dalle postazioni ritenute più importanti e quanto più baricentrica al sito da proteggere, specialmente se si tratta di un'area contenente più manufatti.
- Caratteristiche costruttive e strutturali del locale:
 - essere “bunkerizzato” e antisismico
 - avere elevata resistenza antincendio (almeno REI 120)
 - avere resistenza fisica allo sfondamento (per: pareti, pavimento, soffitto, porte, infissi, superfici vetrate)

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA SALA OPERATIVA

- Caratteristiche tecniche del locale:
 - avere autonomia elettrica adeguata e garantita
(gruppo statico di continuità, con autonomia di almeno 60')
 - essere sempre climatizzata
 - avere la priorità dei comandi dei sistemi di protezione fisica e di sicurezza, anche se remotizzati
 - avere la gestione delle apparecchiature di comunicazione

***La qualità del servizio è tanto più elevata
quanto migliore è la permanenza e la “vivibilità” nel locale.***

Caratteristiche dell'idoneità del locale adibito a Sala Operativa

Deve essere:

1. facilmente accessibile da parte delle G.p.G.;
2. sufficientemente ampio;
3. costantemente ben areato e illuminato;
4. dotato di accessi (1 o 2, al massimo) controllati con sistemi e difese adeguate
5. privo di aperture su pareti e soffitto;
6. dotato di attrezzature e mobili studiati per l'uso e l'adattamento al locale;
7. progettato con un'idonea e razionale disposizione delle diverse unità, apparati e apparecchiature di sicurezza, di allarme, di comunicazione radio;
8. con un'alimentazione elettrica dedicata, autonoma e, soprattutto, di adeguata autonomia (con un gruppo statico di continuità in grado di erogare l'elettricità necessaria per almeno un'ora), che assicuri il funzionamento degli impianti e dei sistemi posti all'interno del locale, così come dei sistemi di sicurezza esterni, installati a difesa del sito e la cui centralizzazione è qui riportata. Tale gruppo statico deve essere ubicato in un vano interno al locale, protetto con il medesimo livello di difesa della Sala Operativa.

Tipologie di sistemi, impianti e apparati, ospitati nella Sala Operativa

- a. unità centrale di acquisizione delle segnalazioni di allarme provenienti dai sistemi antiintrusione perimetrali e da quelli posti a protezione di aree e locali interni al sito;
- b. console di gestione dei sistemi TVCC, installati a protezione del perimetro, di varchi esterni, di accessi a zone interne, di aree e magazzini, ecc.;
- c. unità di controllo dei “giri ronda”;
- d. console dei comandi (con priorità generale) di porte, sbarre, cancelli, citofoni installati agli ingressi del sito e di manufatti o zone particolari;
- e. apparati radio e telefonici per comunicazione interna ed esterna, compresi quelli “dedicati” con le Forze dell’Ordine e di Soccorso;
- f. console per comunicazioni in ponte radio con le ricetrasmittenti portatili delle G.p.G. in turno, con gli apparati veicolari posti sulle autovetture, eventualmente in servizio nel sito, e con la Centrale operativa del proprio Istituto di Vigilanza;
- g. unità centrale di acquisizione allarmi, o loro remotizzazione, sia antincendio che tecnologici (come: ascensori, montacarichi, gas, serbatoi, ecc.)
- h. gruppo statico di continuità “dedicato”.

L'accesso alla Sala Operativa

La Sala Operativa è in locale per definizione “riservato” e quindi, come detto, deve essere dotato di porte controllate e difese opportune.

Tali accessi devono essere consentiti esclusivamente a:

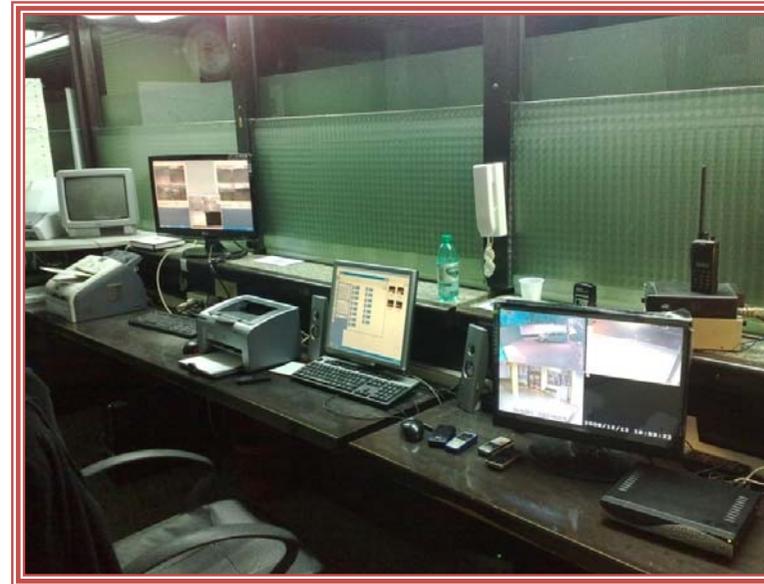
- Personale del Servizio di Vigilanza assegnato in turno nella Sala Operativa
- Capo Turno e altro Personale della Vigilanza in turno di servizio (ma quest'ultimo solo per casi di necessità, di sostituzione o di supporto)
- Direttore del sito aziendale o suo sostituto
- Responsabile della Sicurezza aziendale
- **personale tecnico e delle pulizie** (l'accesso e la permanenza temporanea di tali tipologie di persone dovrà avvenire esclusivamente alla presenza continua della G.p.G. qui assegnata in turno di servizio, eventualmente e temporaneamente supportata da un'altra G.p.G.; in questi casi, dovranno essere annotati sul “Registro delle Consegne” i nominativi e gli orari di accesso e permanenza di tali persone “estranee”).

Presidio della Sala Operativa e **fattore umano**

Le G.p.G. impiegate nel presidio della Sala Operativa, devono vantare specifici requisiti tecnico-attitudinali:

- riservatezza
- conoscenze e capacità tecniche
- professionalità e determinazione
- “attitudine alla consolle”

- *praticamente le stesse richieste ai Capi Turno* -



CASE STUDY

Stabilimento di produzione industriale

operante nel settore metalmeccanico di avanguardia,
confinante con ferrovia, centro abitato e varie strade,
con **reparti, C.E.D., depositi materie prime e prodotti finiti.**

Riferendosi al caso in esame, definire un ***progetto di sicurezza globale*** che tenga conto di tutti i rischi e di tutti gli aspetti, per raggiungere un livello di protezione dell'azienda, sia organizzativo che tecnico e informatico, adeguato agli standard determinati ed accettati, anche individuando le possibili postazioni, le procedure di routine e di intervento per emergenza.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA» CORSI SECURITY MANAGEMENT



dott. ing. Gianni Andrei

Consulente Professionista in Sicurezza Integrata - Editorialista

Presidente Onorario

dell'Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza

(www.aipros.it)

ing.gandrei@gmail.com

